

Già da alcuni anni operano in alcune città d'Italia (Modena, Torino, Parma, Verona, Pescara) dei gruppi di :

ATTIVITÀ TERAPEUTICA POPOLARE

L'attività di questi gruppi consiste nel promuovere delle assemblee aperte nel territorio, in cui pubblicamente ciascuno può discutere problemi e conflitti della vita quotidiana.

Questi problemi e questi conflitti (difficoltà di rapporti familiari, fra compagni di lavoro, isolamento delle persone anziane, dei pensionati, delle casalinghe) portano le persone a quelle situazioni di disagio e di sofferenza personale, di solito etichettate coi termini di: nevrosi, esaurimenti nervosi, malattie mentali.

Di solito questi disturbi portano le persone a consultare degli specialisti (psicologi e psichiatri rinotando la loro tutta la propria fiducia), quando invece sono i rapporti umani sbagliati o impoveriti la radice di queste afflizioni, ed è sui rapporti che si può e si deve intervenire collettivamente.

La qualità della vita è oggi determinata dai rapporti di produzione e quindi di potere esistenti. Prendiamo un esempio di situazione che tanti di noi vivono personalmente: il lavoratore che torna a casa esasperato da ritmi di lavoro stanchi, riversa sulla famiglia le sue tensioni, senza accorgersi di esercitare anche lui la stessa forma di violenza che ha subito.

Se è vero che la lotta va condotta insieme alle forze politiche e sociali, è però anche indispensabile avvicinarsi alle organizzazioni dei lavoratori per un intervento sul terreno della vita quotidiana dei singoli. Ecco l'importanza di cercare momenti di partecipazione sul territorio, che portino ad un reale dibattito e scambio di esperienze perché ognuno arrivi, con l'aiuto della solidarietà popolare a trovare le cause della propria sofferenza e gli strumenti per intervenire e cambiare le situazioni concrete di vita.

Partecipare, ascoltando l'esperienza degli altri o portando la propria, è necessario perché questo discorso vada avanti.

Per questo ci troviamo e ti invitiamo a partecipare alle assemblee che si tengono ogni subito dalle ore 19,30 in poi a partire da sabato 10 novembre presso il centro socio-culturale di via delle Battaglie, 61/1.